

Basso Veronese

Boschi Sant'Anna

Via libera alla nuova Rsa Il cantiere può aprire

• La casa di riposo sorgerà accanto al Palazzo Rosso. Sarà dotata di 120 posti letto per anziani non autosufficienti

LAURABRONZATO

BOSCHI SANT'ANNA Entro il prossimo anno, a Boschi Sant'Anna inizieranno i lavori per la realizzazione della Residenza sanitaria assistenziale per anziani non autosufficienti e del Centro educativo e riabilitativo per minori e adolescenti. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale sono state approvate, all'unanimità, sia la variante urbanistica sia la convenzione tra il Comune e la «Nami-srg», società di gestione del risparmio indipendente con sede a Milano e committente dell'opera.

Iter completato

«A breve ci troveremo per la firma della convenzione davanti al notaio, così la società potrà iniziare subito i lavori perché è già stato presentato anche il progetto esecutivo», ha spiegato durante l'assemblea civica il sindaco Enrico Occhiali. Si conclude, perciò, l'iter burocratico iniziato quasi un anno fa, che ha visto apportare alcune modifiche al Piano regolatore generale, dove i terreni interessati sono passati da zona adibita a verde privato a servizi pubblici: un passaggio necessario per realizzare l'intervento in via Caseggiato.



Anziana in carrozzina. A Boschi verrà realizzata una Rsa

Il progetto

Quello della Rsa è un intervento del quale si parla da molti anni a Boschi Sant'Anna. Il progetto era stato portato avanti anche dalle precedenti amministrazioni. «Ci abbiamo sempre creduto», ha proseguito il primo cittadino, «perché l'operazione in atto, oltre a garantire un servizio prezioso a molte famiglie sotto il profilo assistenziale, darà una grande spinta al nostro paese e a quelli circostanti, creando nuovi posti di lavoro per figure sanitarie specializzate e infermieri». Le due strutture

Opera da otto milioni
L'investimento a cura di una società privata prevede anche un centro educativo e riabilitativo per adolescenti fragili

sorgeranno all'ingresso del paese provenendo da Legnago, poco prima del Palazzo Rosso, per una superficie complessiva di 30mila metri quadrati. Le opere saranno realizzate su un terreno privato ed interamente finan-

ziate da capitali privati, con un costo totale che si aggira attorno agli otto milioni di euro.

Il complesso

L'edificio più grande sarà la Rsa per anziani non autosufficienti, con 120 posti letto previsti: un servizio sempre più richiesto dato il costante aumento della popolazione anziana e la difficoltà nel reperire posti letto nelle strutture esistenti. A fianco, invece, sorgerà il Centro educativo e riabilitativo per adolescenti, con annesso il centro diurno, per un totale di 50 posti. «Sarà il primo centro per adolescenti realizzato in Veneto e, perciò, c'è molto interesse sia da parte della Regione che dell'Ulss 9, perché negli ultimi anni molti giovani stanno sviluppando dipendenze», ha rimarcato il sindaco. L'obiettivo è di colmare il vuoto nella panoramica assistenziale per minori, offrendo una presa in carico specializzata e personalizzata, progettando percorsi di riabilitazione mirati per ragazzi e famiglie. Gli edifici rispediranno le più recenti normative post Covid e i fabbricati non supereranno in altezza il Palazzo Rosso, richiamandone anche l'aspetto estetico. Entrambe le strutture saranno convenzionate con la Regione. L'accesso alla zona avverrà dalla Sp42a, che sarà modificata con la creazione di una grande rotatoria e demolendo una parte degli essiccatoi di tabacco dello storico palazzo, in parte già abbattuti nel 2016. Una volta iniziati i lavori, la società avrà tre anni di tempo per ultimarli.

Salizole

Medico distrettuale per mille pazienti Assistenza garantita

• L'ambulatorio è stato allestito al centro civico della frazione di Engazzà. Sarà in funzione due giorni alla settimana

LIDIA MORELLATO

SALIZOLE Oggi, aprirà i battenti a Salizole il servizio medico distrettuale per gli oltre mille pazienti del territorio che facevano riferimento al dottor Gino Corazza andato in pensione in questi giorni, esattamente il 30 giugno. Il nuovo servizio attivato dall'Ulss 9 Scaligera sarà ospitato nell'edificio del Centro civico della frazione di Engazzà, in via Mazzini 17, messo a disposizione dal Comune di Salizole.

Garantita l'assistenza

L'ambulatorio sarà operativo tutti i martedì e giovedì, dalle 9 alle 12 e su appuntamento fino alle 19. Per fissare un appuntamento occorre chiamare dalle 9 alle 13 il numero 045 6106373. Dalle 13 alle 19 sono invece previste attività ambulatoriali e a domicilio programmate. Una modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria che a Salizole sarà assicurata dalla presenza di uno dei sette medici che compongono il team di professionisti operante nei punti medici distrettuali di Concamarise, Bovolone (Villafontana) e a Vallesse,



Una visita medica

frazione del Comune di Oppeano.

Il sindaco

«Abbiamo lavorato alacremente con l'obiettivo di dare continuità al servizio sanitario ed evitare di creare disagi ai cittadini e per questo ringrazio l'Ulss con cui abbiamo stipulato una convenzione», afferma il sindaco Angelo Campi. «L'amministrazione», aggiunge, «ha reso disponibile uno spazio del centro civico e si è impegnata nell'esecuzione di un intervento di adeguamento e nell'acquisto degli arredi». Il servizio rappresenta la strategia messa in campo dall'Azienda Scaligera in risposta alle difficoltà per la sostituzione dei tanti medici che vanno in pensione e alla carenza di nuove figure che li sostituiscono. In questo modo, a Salizole proseguirà senza interruzioni l'assistenza sanitaria anche per i numerosi pazienti che hanno perso la figura di riferimento del medico di famiglia. Accanto all'ambulatorio distrettuale operano la dottoressa Giulia Filippini e il dottor Carlomaria Cavallo.

Legnago

Addio a Marisa Lonardi Una vita per la scuola

• L'ex docente delle medie è morta a 75 anni. Era impegnata anche in campo sociale artistico e culturale

ELISABETTA PAPA

LEGNAGO È stata una folla commossa quella che ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Vigo di Legnago, ha dato l'ultimo saluto a Marisa Lonardi Bologna: l'ex insegnante di lettere, molto nota e stimata in città per l'impegno da sempre profu-

so nel mondo del volontariato sociale e culturale, scomparsa a 75 anni per una malattia contro la quale combatteva dal 2021. Tante sono state le persone che in occasione del funerale hanno voluto stringersi alla famiglia, al marito Luigi, anche lui ex insegnante e dirigente scolastico oltre che ex assessore comunale, e ai figli Enrico e Alessandro. L'abbraccio della «sua» Vigo, frazione che l'aveva vista crescere all'ombra della cartoleria-tabaccheria dei genitori, si è unito a quello di molti altri amici e conoscenti che negli anni l'a-



Marisa Lonardi

vevano apprezzata per le sue attività sia a sostegno di chi si trova in difficoltà sia nel campo della cultura.

Insegnante e volontaria

Nonostante da qualche anno si fosse trasferita con il marito a Verona in modo da stare più vicina a figli e nipoti, il legame con Legnago e con Vigo in particolare era rimasto intatto. Alla sua lunga attività di professoressa alle medie Barbieri di Casette, aveva unito quella di volontaria, svolta sempre all'unisono con il marito con il quale condivideva anche una grande

passione per l'arte. In campo sociale Lonardi aveva dato vita alla scuola di italiano per donne straniere, portata tuttora avanti all'interno dell'Emporio San Martino della Caritas del Duomo, impegnandosi poi con la stessa passione anche al fianco della Cooperativa Emmanuel. Nel 2003, sempre insieme al marito e ad altri artisti amatoriali, era stata tra i fondatori del gruppo «Magicargilla», diventato poi circolo culturale, con cui aveva promosso anche diversi corsi e laboratori per la lavorazione dell'argilla e della ceramica graffita. Tecniche che l'ex insegnante conosceva benissimo tanto da realizzare lei stessa, sempre in coppia con il suo Luigi, opere diventate ormai parte della storia di Legnago.

Grande cordoglio

Come il pannello di formelle di ceramica dedicato a San Martino di Tours (patrono di

Vigo) che fa bella mostra di sé nell'atrio dell'omonimo teatro parrocchiale della frazione, oppure gli altri riquadri che abbelliscono corso della Vittoria e che come ricorda Andreina Zanaga, presidente di «Magicargilla», «per Marisa avevano anche un significato sociale, cioè di qualcosa inteso come dono alla propria comunità». Lonardi, sempre a Vigo, è stata anche attrice amatoriale della compagnia «I Salvadeghi». «È stata una donna di grande cultura, piena di interessi e di idee», confida l'amica Clara Scapin, ex sindaco ed ex assessore alla Cultura, «sempre entusiasta e soprattutto generosa. Non si è mai tirata indietro per aiutare chi aveva bisogno e nel contempo, nonostante le tante attività seguite, è sempre stata il pilastro della sua famiglia, formando con il marito Luigi una coppia indissolubile in ogni campo».